

MENTRE IN CITTÀ CROLLANO LE VENDITE DI IMMOBILI

## Aler: i numeri da paura di abusivi e morosi

Novemila inquilini non saldano, 606 sono senza titolo. E pesano sull'azienda per 176 milioni di mancati incassi

**DANIELA BRUCALOSSI**

■ Bilanci in rosso per 176 milioni e 533mila euro. È questa la cifra che inquilini morosi e occupanti abusivi dovrebbero ad Aler Milano. L'azienda regionale che si occupa delle case popolari nel capoluogo la segna sotto la voce "crediti vantati per canoni di locazione e servizi a rimborso scaduti o da richiedere".

Solo nel 2023, sono 8.841 le persone o famiglie che sono state messe "in mora" per debiti pari a 87 milioni di euro

nei confronti dell'Azienda lombarda di edilizia residenziale. Tra questi, si contano 606 nuclei di abusivi, che pesano per oltre 10 milioni di euro sul bilancio. Cifre molto alte, anche se, dal 2017 al 2023, gli occupanti non in regola delle case popolari di proprietà e gestione Aler sono passati da 3.466 a 2.859: il 17 per cento in meno in cinque anni. Numeri che includono, ad esempio, anche chi rimane nell'alloggio alla morte del titolare, (...)

segue a pagina 39

SOLO NELL'ULTIMO ANNO 87 MILIONI NON VERSATI

## Abusivi e morosi devono 176 milioni ad Aler

Novemila gli inquilini che non saldano. Di questi, 606 sono occupanti irregolari e pesano sulle casse per 10 milioni

segue dalla prima

**DANIELA BRUCALOSSI**

(...) diventando così un "occupante senza titolo".

In media, Aler svaluta del 100 per cento i crediti nei confronti di inquilini sfrattati ma non abusivi. Il recupero del denaro è la parte più complessa a causa dell'irreperibilità di questi soggetti. Mentre, nei confronti di inquilini per cui sono partite le azioni di recupero legale del credito la svalutazione è al 70 per cento. Per chi ha ricevuto solleciti di pagamento al 50 per cento (in miglioramento).

**ACCORDO COI SINDACATI**

A seguito di un accordo coi sindacati della casa, nell'ultimo anno sono partiti 1.971 processi di recupero credito per quasi otto milioni di euro, rateizzati o saldati con varie formule.

Dal punto di vista penale, nel 2023 l'avvocatura di Aler si è costituita parte civile in 135 processi per invasione di edifici, danneggiamento o furto di energia elettrica. Altre 168 indagini sono state archiviate, in 141 casi senza l'opposizione dell'azienda. La quale spiega che il risarcimento del danno non è di facile realizzazione a causa della «mancanza di beni o crediti aggredibili» anche quando l'imputato viene considerato colpevole.

Nell'ultimo anno, tuttavia, questa voce è aumentata grazie a "consistenti offerte spontanee di pagamento da parte degli imputati e/o condannati".

Tra i debitori di Aler potrebbe esserci anche Ilaria Salis, l'euro parlamentare neo eletta con Alleanza Verdi e Sinistra, attualmente agli arresti domiciliari a Budapest per la presunta aggressione a un gruppo di neonazisti. Nei re-

gistri di Aler, infatti, risulterebbe un credito di 90mila euro per l'occupazione, contestata a Salis, di un appartamento di via Borsi, in zona Navigli, a partire dal 2008.

L'avvocato della neo deputata europea respinge tutte le accuse ma l'azienda lombarda ha fatto sapere che, come avviene in casi analoghi, seguirà tutti i percorsi previsti dalla legge per recuperare il credito.

Intanto, il consigliere di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino, **Enrico Marcora**, ha chiesto che «Aler si attivi subito

per pignorare i futuri stipendi da parlamentare europea di Ilaria Salis».

Per quanto riguarda il contrasto all'abusivismo, le forze dell'ordine e le squadre anti-abusivismo di Aler - un nucleo speciale composto da 21 dipendenti, di cui dodici ispettori, che si avvalgono di mille telecamere in 150 quartieri, 300 allarmi antintrusione, vigilanza armata privata e società esterne di facchinaggio - sono intervenute su circa 844 occupazioni in flagranza, non tutte sgomberate.

Pur continuando a essere una piaga per il panorama dell'edilizia popolare meneghina, negli ultimi anni le occupazioni abusive sono diminuite anche negli stabili gestiti da Mm, la società partecipata del [Comune di Milano](#).

#### MENO OCCUPAZIONI

Sono passate dalle 1.740 del 2014 alle 1.024 del 2018, fino a raggiungere le attuali 511 unità. Una diminuzione del 70 per cento negli ultimi anni. Anche se il segretario

provinciale della Lega e consigliere comunale, Samuele Piscina, parla di «oltre il 22 per cento delle case popolari comunali occupate in modo irregolare, contro il 6/7 per cento di quelle gestite da Aler, con mancati introiti per il [Comune di Milano](#) che sfiorano i 300 milioni».

Gli alloggi vuoti perché non assegnati sarebbero, secondo i calcoli di Piscina, «5.268 su 28.000 complessivi (18,9 per cento del totale)».